IL GIORNO

Quotidiano

Editori Laterza

Data 26-09-2015
Pagina 37
Foglio 1

Mafia, camorra, potere fra realtà e fiction

MAFIA, ATTUALITÀ *e radici. Nelle sue articolazioni (Cosa Nostra siciliana, 'ndrangheta, camorra). E nei legami politici, economici, sociali. Un tumore. Da cercare di capire meglio, tra reportage e letteratura, in quell'incrocio tra realtà e fiction che fa da cifra originale della rappresentazione dell'Italia contemporanea. Torna in libreria un saggio esemplare,*

Corrado Stajano
Africo
Il Saggiatore

Giampiero Rossi
La Regola
Laterza

*"**Africo**", di Corrado Stajano. Era stato pubblicato da Einaudi, nel 1979 e aveva fatto scalpore: le cronache da un paese della Calabria dominato da un prete-padrone, don Stilo, e impastato di miseria e violenza avevano svelato una 'ndrangheta antica, segreta, perversa. Querelati da quel prete, minacciati, insultati "per avere offeso la Calabria", Stajano e Giulio Einaudi erano stati assolti dal Tribunale di Torino. Adesso il libro, **"Una cronaca italiana di governanti e governati, di mafia, di potere e di lotta"**, è ripubblicato da Il Saggiatore, con una postfazione che consente sia di rileggere il passato sia di capire come "i figli e i nipoti della 'ndrangheta analfabeta hanno lasciato coppola e lupara... hanno studiato, si sono laureati... frequentando poi dottorati, master, stage e con questi raffinati bagagli seguitano, assai più pericolosi degli esponenti di paese della 'ndrangheta che minaccia e spara – non ha certo smesso di farlo – il lavoro di famiglia, solo un po' modernizzato". Una "multinazionale del crimine" che ha al suo servizio "banchieri, finanzieri, uomini corrotti delle istituzioni e della politica, notai, commercialisti, avvocati, diplomatici, procacciatori di appalti pubblici e privati...".*

TUTTO UN MONDO *che ha radici nella Calabria profonda. E ramificazioni nel mondo. Lo racconta anche un interessante e documentato saggio di Giampiero Rossi, **"La regola - giorno per giorno la 'ndrangheta in Lombardia"**, rivelando gli effetti di un inquinamento drammatico della società e dell'economia e mostrando come quei clan "siano entrati negli uffici della classe dirigente". Un allarme da raccogliere. Pena l'ulteriore degrado. Mai dimenticare, insomma. Come sottolinea Riccardo Arena in **"Anche oggi non mi ha sparato nessuno"**, Edizioni Leima. Paradossi di mafia e disinformazione, trame e stupidità, terrorismo di opache origini e politicherie confusionarie e autoritarie, lettere anonime, un calcio di rigore, "mosse del cavallo" in bizzarre partite a scacchi e scrupoli di solitari inquirenti perbene. C'è tutto questo, in pagine intriganti che cominciano con il rapimento di Cataldo Orchi, il "capo dei capi della mafia" finito in galera, da parte d'un commando del "Tribunale popolare islamico per il nazionalsocialismo". E continuano tra indagini e depistaggi, errori e propaganda. Torna in azione il capitano dei carabinieri Secondo Maschio, un tempo "bruciato" dalla trattativa tra organi di Stato e un boss latitante. E attorno a lui s'intrecciano le iniziative di belle giornaliste*

Riccardo Arena
Anche oggi non mi ha sparato nessuno
Leima

Giacomo Cacciatore
Se tornasse Natale
Baldini & Castoldi

*spia, politici chiacchieroni, immigrati arabi d'una cooperativa agricola e una radio "Alba chiara" che trasmette canzoni di Vasco Rossi e strani messaggi. Sapore d'attualità, traffici inquietanti. Ne è testimone anche Giacomo Cacciatore in **"Se tornasse Natale"**, Baldini & Castoldi. Romanzo della scomparsa d'un ladro poco rispettoso, per "lupara bianca". E dell'inutile attesa del piccolo Bruno per il ritorno del padre. Palermo popolare, mafia impietosa. Omertà. Dolore nascosto. "Un incubo nell'incubo". E una bacchetta magica che si agita davanti al cadavere d'un cantante neomelodico. E che, con la forza della letteratura, ci riporta alla realtà.*

Codice abbonamento: 039518

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laterza - stampa nazionale